

Regione: PUGLIA
Provincia: BRINDISI
Comune: BRINDISI

IMPIANTO AGROFOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE DI 50,62 MWp

CODICE IDENTIFICATIVO PRATICA AUTORIZZAZIONE UNICA REGIONALE: 1G8YS61

BETA LIBRA S.r.l.
Via Mercato, 3
20121 Milano (MI)
P.IVA: 11039750960

Titolo dell'Elaborato:

**ANALISI DEGLI ELEMENTI CHE
COMPONGONO IL PAESAGGIO AGRARIO**

Denominazione del file dell'Elaborato:

REL 39.pdf

Elaborato:

REL39

Relatore:

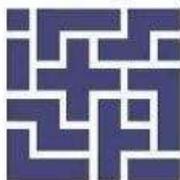
Dott. Forest. Salvatore Cavallo
Via Dante Alighieri n.68
73010 Lequile (LE)
Mail: studiotecnicoforestale@gmail.com
PEC: s.cavallo@epap.conafpec.it

Visti / Firme / Timbri:



SVILUPPO PROGETTO

NEXTA PROJECT HOLDCO
2 Hilliards Court, Chester Business Park
Chester, United Kingdom, CH4 9PX



APULIA ENERGIA S.r.l.
Via Sasso, 15
72023 Mesagne (BR)



Scala N.A.

Data	Revisione	DESCRIZIONE	Elaborazione	Verifica e controllo
01.07.2021	0	PRIMA EMISSIONE	Dott. Salvatore Cavallo	Dott. Salvatore Cavallo
REVISIONI				

RELAZIONE AGRONOMICA
ANALISI DEGLI ELEMENTI CHE COMPONGONO IL PAESAGGIO AGRARIO
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROFOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE DI 50,62 MWP

ANALISI DEGLI ELEMENTI CHE COMPONGONO IL PAESAGGIO AGRARIO	1
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROFOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE DI 50,62 MWP .	1
ANALISI DEGLI ELEMENTI CHE COMPONGONO IL PAESAGGIO AGRARIO, REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROFOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE DI 50,62 MWP	2
INTRODUZIONE	2
INQUADRAMENTO TERRITORIALE	2
ELEMENTI CHE CARATTERIZZANO IL PAESAGGIO AGRARIO	4
METODO DI RILEVAMENTO E RISULTATO DEI RILIEVI SVOLTI	5
CONCLUSIONI	6

RELAZIONE AGRONOMICA

ANALISI DEGLI ELEMENTI CHE COMPONGONO IL PAESAGGIO AGRARIO, REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROFOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE DI 50,62 MWp

INTRODUZIONE

La presente relazione illustrativa ha lo scopo di individuare gli elementi caratteristici del paesaggio agrario, nell'ambito di un progetto per la realizzazione di un impianto Agrofotovoltaico, in conformità a quanto indicato nell'Allegato A "Istruzioni tecniche" per l'informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione unica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n° 11 del 20.01.2011.

Sempre in conformità al citato riferimento normativo Regionale l'indagine è stata condotta nell'area progettuale e nel suo immediato "intorno", ovvero nell'Area Ristretta individuata da una fascia estesa di m 100 di raggio.

Il Progetto Definitivo, proposto dalla Società Beta Libra S.r.l. con sede in via Mercato n. 3 a Milano, è relativo ad impianto di produzione da fonte solare da impianto Agrofotovoltaico della potenza nominale di 50,62 MWp, L'intero impianto, compresa la rete di connessione alla rete di trasmissione nazionale, ricade nel comune di Brindisi.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area di realizzazione dell'impianto di produzione, inclusi gli impianti di utenza e di connessione, ricadono nel territorio del Comune di Brindisi (BR), L'impianto di produzione è costituito da due Aree e precisamente Area 1 ed Area 2 (così come riportato negli elaborati planimetrici e in figura 2). Gli impianti sviluppano una superficie lorda di circa 893.000 m² e si trovano a circa 6 km ad OVEST del relativo centro abitato e precisamente in prossimità di Masseria Casignano (Area 1) e in località Masseria Baroni Nuova (Area 2). Tutta l'area d'impianto è ubicata nello in Zona E – Agricola del vigente PRG del Comune medesimo.

La quota altimetrica media riscontrata nell'area d'intervento è di 41m s.l.m, con graduale innalzamento da Sud-est a Nord-ovest con quota massima di 49.8m s.l.m. e una minima di 30.4m s.l.m in prossimità della Strada Comunale n. 50.

La geologia del territorio considerato è caratterizzata in prevalenza da superfici impostate sulle depressioni strutturali dei depositi calcarei o dolomitici, prevalentemente colmate da depositi calcareo-arenacei e marginalmente modificati dall'erosione continentale. L'ambiente è caratterizzato da un'ampia depressione tettonica colmata da depositi marini arenacei, localmente cementati da carbonati; le superfici sono subpianeggianti, su depositi marini degradanti verso la linea di costa e

interessate da un reticolo idrografico in parte impostato su linee di erosione precedenti l'ultima ingressione marina. Substrato geolitologico: calcareniti e sabbie argillose (Pleistocene).

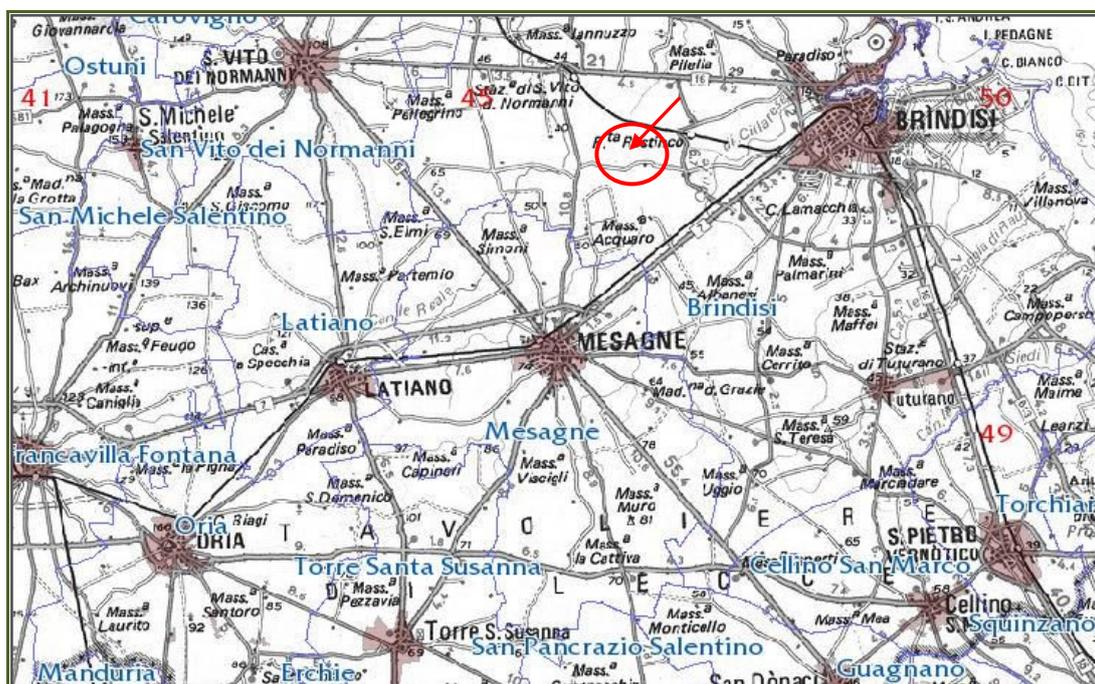


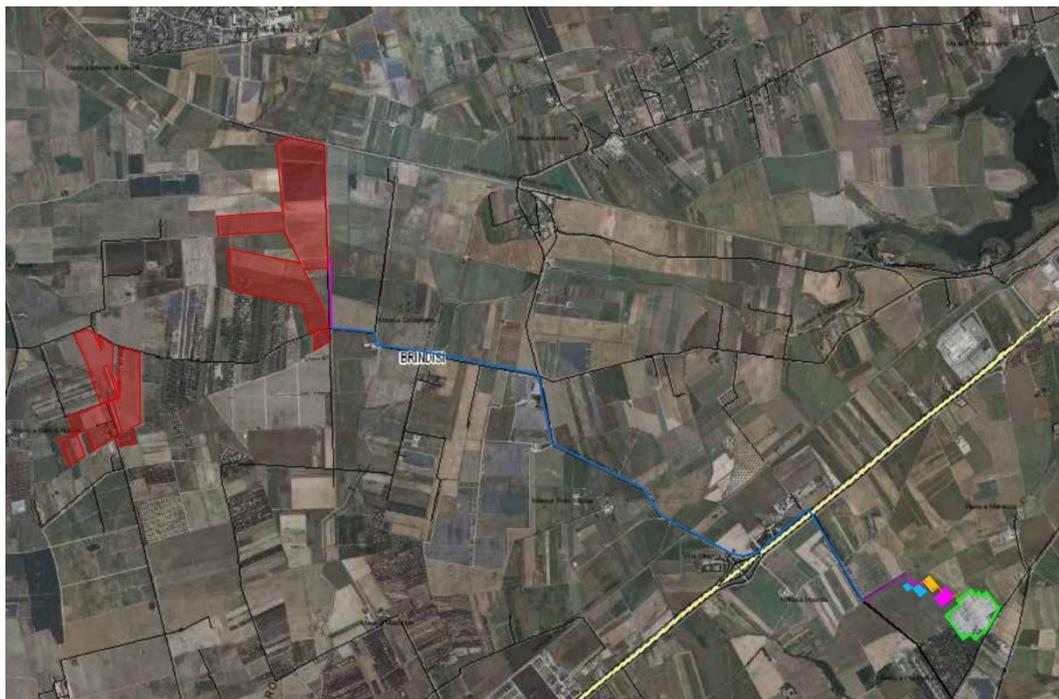
Figura 1: inquadramento territoriale su CTR con indicazione dell'area di progetto

L'area di d'impianto è contraddistinta al Catasto Terreni:

- Comune di Brindisi:
- Foglio 66 – Particelle 77, 106, 128, 138, 159, 160, 176, 177, 185, 186, 187, 189, 190, 196, 199, 213, 226;
- Foglio 97 – Particelle 7, 20, 21, 44, 45, 46, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 73, 75, 125, 126, 127, 128, 129, 133, 134, 135, 137, 138, 139, 140, 141, 163, 164, 165, 166, 167
- Foglio 98 – Particelle 39, 71 e 110
- Foglio 107 – Particella 595
- Foglio 121 – Particelle 5 e 190;

La totalità degli elettrodotti interrati ricade in aree di competenza stradale, percorrendo la Strada Comunale 14, la Strada Provinciale 43 e un breve tratto della Strada Statale 7 per una lunghezza complessiva di circa 7,33km. L'impianto occupa parzialmente o totalmente le particelle elencate come rappresentato negli elaborati relativi alla planimetria generale d'impianto su catastale.

L'accessibilità al sito è buona ed è garantita da un'ottima viabilità comunale e dalla presenza di una buona viabilità secondaria.



**Figura 2 - Localizzazione dell'area di intervento su ortofoto 2016
(in colore rosso l'area di impianto, in colore blu gli elettrodotti di collegamento)**

ELEMENTI CHE CARATTERIZZANO IL PAESAGGIO AGRARIO

L'area analizzata è compresa nella vasta pianura che da Brindisi si estende verso l'entroterra e dista circa 1.8km dai confine Nord Est del comune di Mesagne.

In linea con la "Pianura Brindisina" anche l'area analizzata è caratterizzata da un elevato sviluppo agricolo con oliveti, vigneti, seminativi e ortive in pieno campo, nella quale la naturalità occupa percentuali trascurabili rispetto all'intera superficie considerata, inoltre le superfici a maggiore naturalità risultano residuali e frammentata e con bassi livelli di connettività.

All'interno dell'area considerata e nel suo intorno non sono presenti né formazioni boschive né a macchia mediterranea né tanto meno pascoli. L'unica formazione boschiva ad alto fusto è rappresentata da un bosco di lecci di circa 12ha, presente in prossimità dell'Azienda Agricola Castello Acquaro e che dista circa 1km dal limite sud dell'area d'impianto 2.

Gli incolti appaiono del tutto marginali insistendo su solo lo 0,2% della superficie analizzata, spesso residui marginali prossimi a viabilità secondaria.

Nell'area d'impianto 1, limitatamente al foglio di mappa 66 p.la 160 e 159 riscontriamo alcuni elementi di Eucalipto e elementi di mandorlo in abbandono colturale.

Gran parte della superficie è impegnata in seminativi avvicendati e ortive in pieno campo.

Lungo le strade interpoderali vi sono specie a portamento arboreo, presenti in maniera sporadica ed isolata, e talvolta in piccoli gruppi, si è riscontrata per lo più presenza di fico d'indica, pero selvatico, fruttiferi inselvaticati, sporadiche piante di macchia.

Nell'Area 2 le colture arboree occupano superfici modeste, riscontriamo un oliveto adulto al foglio di mappa 121 particelle 5 e 190, un giovane oliveto al foglio di mappa 97 particelle 125, 133, 134 e 135, dei filari di olivi adulti al foglio di mappa 97 particelle 129 e 140, un vigneto al foglio 97 particella 137. Poco rappresentate le altre colture, nell'analisi svolta abbiamo riscontrato la presenza di un solo frutteto al foglio di mappa 97 particella 139.

In conformità con quanto contenuto nell'Allegato A del BURP n° 11 del 20.01.2011, sono individua i seguenti elementi caratteristici del paesaggio agrario:

- Alberi monumentali (rilevanti per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica);
- Alberature (sia stradali che poderali);
- Muretti a secco.

METODO DI RILEVAMENTO E RISULTATO DEI RILIEVI SVOLTI

Per l'indagine sulla presenza di alberi monumentali, sia essi olivi (con riferimento alla L.R. n. 14/2007) o alberi di altra specie (con riferimento alla Legge 14 gennaio 2013, n.10), ci si è affidati, per un primo screening, alle cartografie e ai dati ufficiali.

Per gli alberi di olivo la cartografia consultata è stata quella presente sul SIT Puglia Parchi, aree protette, Ulivi monumentali, per gli alberi monumentali di specie diverse si è consultato il DM 757 del 19/04/2019 e le DGR n. 1258 del 08/07/2019 e la DGR n.2340 del 16/12/2019, dove sono presenti gli elenchi ufficiali aggiornati che saranno a breve pubblicati sul sito del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Da quanto emerge negli atti ufficiali, nell'area d'indagine, non sono presenti alberi monumentali appartenenti a specie d'interesse forestale.

Per gli olivi oltre al raffronto con le cartografie tematiche ufficiali, alla fotointerpretazione delle particelle olivate presenti nell'area d'indagine, si è focalizzata l'attenzione sugli alberi con caratteristiche morfologiche particolari e sugli impianti più vecchi. Su quelle aree sono stati condotti rilievi in campo, con misurazioni dirette.

Le misurazioni svolte hanno rispettato le indicazioni riportate nella normativa e per tale motivo si è verificato:

- il valore storico-antropologico per citazione o rappresentazione in documenti o rappresentazioni iconiche-storiche;
- il diametro del tronco uguale o superiore a centimetri 100, misurato all'altezza di centimetri 130 dal suolo (nel caso di alberi con tronco frammentato il diametro è quello complessivo ottenuto ricostruendo la forma teorica del tronco intero);

- il diametro del tronco tra i centimetri 70 e 100 misurato all'altezza di centimetri 130 dal suolo (nel caso di alberi con tronco frammentato il diametro è quello complessivo ottenuto ricostruendo la forma teorica del tronco intero) e, allo stesso tempo, si verifica uno di questi casi:

- compresenza di almeno 3 tra i seguenti caratteri: forma spiralata¹, alveolare², cavata³, formazioni mammellonari⁴ (il portamento a bandiera⁵ diventa significativo solo se abbinato agli altri quattro caratteri scultorei del tronco);
- riconosciuto valore simbolico attribuito da una comunità come da indicazione del Comune interessato, da acquisire per il tramite dell'Anci – Puglia;
- localizzazioni in adiacenza a beni di interesse storico-artistico, architettonico, archeologico riconosciuti ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) secondo le indicazioni contenute nel vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

Dai dati ufficiali e dalle indagini dirette non si sono rilevati olivi con caratteristiche di monumentalità. Da considerare, inoltre che in riferimento alla DDS dell'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia del 21/05/2019, che aggiorna le Zone Delimitate per l'emergenza della Xylella fastidiosa, l'area considerata ricade per intero nell'area infetta. In tale area in caso di pianta infetta da Xylella fastidiosa la normativa di tutela delle piante monumentali viene meno.

Sia nell'area d'impianto sia nell'area d'indagine esterna (raggio di 100m) non si sono riscontrati elementi di valore conservazionistico.

Per quanto attiene all'interferenza dell'impianto da realizzare con gli elementi caratteristici del paesaggio quali muretti a secco, dai rilievi svolti in campo, è possibile affermare che sia internamente sia esternamente all'area d'impianto (nel raggio dei 100m), non sono presenti tratti di muretto calcareo in pietrame a secco.

CONCLUSIONI

Le aree interessate dall'installazione dell'impianto Agrofotovoltaico sono rappresentate per lo più da seminativi avvicendati e ortive che rappresentano le superfici maggiori, seguono oliveti con una superficie di 4,6654ha e vigneti 0,91ha, poco rappresentati i frutteti 0.25ha, gli incolti non superano l'estensione dell'ettaro.

Dalle analisi cartografiche, dai dati ufficiali e dai sopralluoghi in campo si può affermare che le aree interessate dall'installazione dell'impianto Agrofotovoltaico e quella compresa nel raggio di 100 m rispecchiano le caratteristiche proprie della "Pianura Brindisina" caratterizzata da un'intensa agricoltura che lascia poco spazio agli elementi "emergenti" e di naturalità.

Come specificato precedentemente riscontriamo pochi elementi che caratterizzano il paesaggio; sia all'interno dell'area d'impianto sia nel raggio dei 100m analizzati non sono stati rilevati alberi monumentali, muretti a secco è esterna all'area di impianto e alberature stradali o poderali, meritevoli di tutela.

In ambito progettuale l'impianto è stato concepito con un utilizzo "ibrido" di terreni agricoli tra produzioni agricole e produzione di energia elettrica attraverso l'installazione, sugli stessi terreni, di impianto "Agrofotovoltaico della potenza nominale di 50,62 MWp" adottando nuovi criteri di progettazione degli impianti e criteri e metodi di gestione completamente nuovi: sono le tecniche e i metodi del nuovo settore Agv (come meglio specificato nella relazione descrittiva e nel layout di progetto)

Come si evince da quanto esposto l'approccio al progetto parte essenzialmente dalle esigenze del mondo agricolo, ribaltando totalmente l'approccio del passato, sfruttando i vantaggi che gli impianti di produzione d'energia definirsi 'agrivoltaico agroecologico' offrono al sistema agricolo e minimizzando, per quanto possibile, l'impatto sul paesaggio che caratterizza la "Pianura Brindisina".

Lequile 29/06/2021

IL TECNICO

(dott. forest. Salvatore Cavallo)

